

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2022-2024

**Allegato D – Tabelle – sintesi dei
risultati di gestione del rischio**



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Unità Professionale Prevenzione Corruzione e Trasparenza
Via dei Bersaglieri 4 - 40126 Bologna

©Copyright 2022

1.	PREMESSA	4
2.	(TABELLA 1) – FINANZIAMENTI PER LA RICERCA E LA INTERNAZIONALIZZAZIONE	7
3.	(TABELLA 2) – ATTRIBUZIONE E UTILIZZO DI SPAZI DA PARTE DI TERZI	8
4.	(TABELLA 3) – ACQUISIZIONE LAVORI	9
5.	(TABELLA 4) – ACQUISIZIONI DI SERVIZI DI PULIZIA.....	10
6.	(TABELLA 5) – TIROCINIO SVOLTO DALLO STUDENTE DURANTE IL CORSO DI STUDI.....	11
7.	(TABELLA 6) – START-UP E SPIN-OFF	11

1. Premessa

Nel presente allegato si rappresentano in tabella i risultati sintetici della gestione del rischio, includendo solo le fasi, attività, rischi e cause che a seguito della dettagliata analisi, possano essere trattati con le misure/obiettivi sostenibili scelti per l'anno che si avvia (2022) e per l'anno appena trascorso e monitorato (2021). La progettazione delle misure corrispondenti è descritta nell'allegato B. Si ricorda che il rischio è un evento incerto e potenziale individuato preferibilmente in base anche agli esempi contenuti nei Piani Nazionali Anticorruzione e contestualizzato nella realtà locale e che le misure/obiettivi sostenibili servono potenzialmente a mitigare il rischio.

Nella **tabella 1** sono rappresentati i risultati sintetici dell'analisi dettagliata dei rischi nel processo di "finanziamento dei progetti di ricerca, internazionalizzazione, cooperazione allo sviluppo da parte di enti terzi" svolta nell'anno 2019, che ha generato misure/obiettivi per gli anni 2020 - 2022.

Occorre evidenziare che nell'ateneo bolognese, al processo in esame, partecipano, in particolare per i finanziamenti europei, tanti soggetti e attori sin dalla fase di programmazione e lobby, ad esempio tramite il presidio oltre che degli uffici che offrono il supporto tecnico, di gruppi scientifici tematici. Inoltre, la conoscenza delle opportunità di finanziamento consiste in un'attività capillare di divulgazione, informazione e formazione da parte degli uffici, volta a massimizzare l'opportunità di accesso ai finanziamenti competitivi da parte di tutti i gruppi di ricerca.

In generale il personale interno, con competenze specifiche e qualificate, svolge attività anche in tutte le altre fasi del processo, fra cui la progettazione, la negoziazione, la gestione e la rendicontazione. Tuttavia, il processo è comunque molto complesso, anche a causa della parcellizzazione della regolamentazione esterna e della pluralità di fondi; le attività sono altamente innovative, difficili da analizzare, anche perché per natura basate su buone prassi e su esigenze variabili a seconda della tipologia di ricerca e progetto; le unità organizzative che intervengono sono tante; il confine fra le attività gestionali e le attività di natura scientifica è labile. Come espresso in tabella, alcuni margini di miglioramento del processo riguardano le condizioni di erogazione dei servizi e l'integrazione dei sistemi informativi.

Nella **tabella 2** sono rappresentati i risultati sintetici dell'analisi dettagliata sull'attribuzione e utilizzo di spazi da parte di terzi (uso non temporaneo), con esclusione dei contratti di locazione in regime di mercato, analisi svolta nell'anno 2019, che ha generato misure/obiettivi per gli anni 2020 - 2023.

Occorre evidenziare che l'ateneo bolognese da tempo si è dotato di un regolamento sull'assegnazione degli spazi, revisionato nel 2018. Le regole consentono un'assegnazione formale degli spazi alle tante strutture di ateneo, e un'attività di mappatura e monitoraggio

informatizzata, volta a verificare anche eventuali spazi inutilizzati. In generale il personale interno, con competenze specifiche e qualificate di un settore apposito dell'amministrazione generale, svolge varie attività nelle fasi determinanti del processo (fase di individuazione dell'esigenza, di progettazione, di negoziazione e regolazione del rapporto con il terzo, di attuazione e di monitoraggio), in coordinamento con le strutture di ateneo interessate. Tuttavia, il processo nel complesso è condizionato dalla circostanza che nel contesto universitario, l'input e la relazione con il terzo legata ai fini istituzionali (didattica, ricerca, trasferimento della conoscenza) può nascere in molti e diversi ambiti, in un quadro organizzativo ampio, vario e in frequente cambiamento. Come espresso in tabella alcuni margini di miglioramento riguardano i flussi informativi e alcuni aspetti culturali sulla consapevolezza della natura pubblica degli spazi.

Nella **tabella 3** sono rappresentati i risultati sintetici dell'analisi del processo di acquisizione dei lavori svolta nell'anno 2017, nei confronti della quale si considera attuale ed efficace la prosecuzione della misura/obiettivo attuata dal 2018: la comunità di pratiche che attraverso l'integrazione delle diverse competenze contribuisce a favorire buone prassi che contribuiscano alla qualità dei lavori, se possibile in un'ottica di semplificazione.

Nella **tabella 4** sono rappresentati alcuni risultati sintetici delle analisi delle acquisizioni dei servizi svolta nell'anno 2017 relativi a rischi in fase di esecuzione del processo, che nell'anno 2018 furono mitigati mediante una misura di trasparenza più trasversale all'intero processo e propedeutica a quella proposta dal gruppo lavoro per la fase esecutiva (considerata non sostenibile all'epoca anche in relazione all'assetto organizzativo di quelli anni). Nel 2020 è stato utile utilizzare l'analisi del rischio e le proposte emerse nel 2017, nell'ambito merceologico delle pulizie, sia perché più coerente con l'assetto organizzativo che si stava delineando, sia perché la misura/obiettivo individuata è apparsa urgente ai fini della tutela della salute, interesse pubblico primario in questo-momento storico.

Nella **tabella 5** sono rappresentati i risultati sintetici dell'analisi dettagliata del processo "tirocinio svolto dallo studente durante il corso di studi", svolta nell'anno 2021.

Occorre evidenziare che da molti anni l'attività è regolata da un regolamento generale di Ateneo, aggiornato varie volte, recentemente nel mese di giugno 2020, che definisce tipo di tirocini, ruoli, gestione amministrativa e offre in allegato il modello di convenzione quadro con i terzi soggetti ospitanti. Il processo in buona parte è dematerializzato dal 2017: gli studenti, i soggetti ospitanti, gli uffici, tutor accademici e in generale tutti gli attori coinvolti, utilizzano un sistema informatico per un numero significativo di passaggi procedurali. L'ateneo ha investito nella consolidazione di alcuni rapporti con partner pubblici e territoriali prestigiosi e ha promosso sempre più l'ampliamento del numero dei soggetti ospitanti per differenziare e aumentare l'offerta.

Esiste anche una fase di monitoraggio della qualità tramite un questionario di “soddisfazione” degli utenti.

Tuttavia il processo è complesso, intervengono molti attori e ruoli accademici, i numeri dei tirocini sono notevoli (circa 20.000 all’anno), ed è difficoltoso acquisire informazioni complete durante la fase di svolgimento del tirocinio presso il soggetto ospitante.

Come espresso in tabella i margini di miglioramento riguardano l’integrazione del questionario di soddisfazione degli studenti.

Nella Tabella 6 sono rappresentati i risultati sintetici dell’analisi dettagliata del processo di “sostegno all’avvio di attività imprenditoriali derivanti dalla ricerca di Ateneo (start-up; spin off)”, svolta nel primo semestre del 2018 e comprensiva dei miglioramenti delle misure monitorate nel 2020. La costituzione di spin-off e start-up risponde ad un’esigenza generale di valorizzare nel mercato concorrenziale attività tecniche e risultati della ricerca anche attraverso rapporti con altri soggetti pubblici e privati. Il potenziamento della terza missione e il rafforzamento dei rapporti con molteplici interlocutori per promuovere lo sviluppo culturale e l’innovazione economico – sociale, per migliorare l’impatto della ricerca e il trasferimento tecnologico anche attraverso progetti di imprenditorialità, sono obiettivi derivanti dal Piano strategico di Ateneo. Allo stesso tempo le opportunità offerte dall’avvio di spin-off e start-up generano rischi che, in prevalenza, sono determinati dalla possibilità per chi opera nell’università (compresi i dottorandi e gli assegnisti) di partecipare contemporaneamente alle attività delle strutture universitarie e a quelle degli spin off e start-up, partecipazione legittima ai sensi del Dlgs. n.297/1999 e D.M. n. 168/2011. Nell’anno 2018 si è conclusa la revisione del regolamento in materia di nuova imprenditorialità spin-off e start-up che, oltre a sistematizzare i requisiti di accreditamento necessari affinché le imprese possano essere qualificate spin-off o start-up di Ateneo, offre una disciplina più sistematica in materia di incompatibilità del personale, conflitto di interessi, utilizzo di risorse, spazi, attrezzature e servizi. Per questo processo le misure monitorate nel 2019 rivolte alla informatizzazione dei sistemi che strutturano i flussi informativi e alla sensibilizzazione (monitorate come buone pratiche) sono proseguite nel 2020 e 2021 e proseguiranno nel 2022 in un’ottica di miglioramento continuo.

2. (Tabella 1) – Finanziamenti per la ricerca e la internazionalizzazione

PROCESSO	FASE	RISCHI	CAUSA	MISURE sostenibili dal 2020 al 2022	RESPONSABILITA'
Finanziamento dei progetti di ricerca, internazionalizzazione, cooperazione allo sviluppo da parte di enti terzi (UE, EXTRA UE, NAZIONALI, REGIONALI)	In tutte le fasi e in particolare nella fase di progettazione, divulgazione e formazione	Rischio di privilegiare alcuni finanziamenti/progetti/gruppi di ricerca rispetto ad altri; disparità di trattamento legato anche alla potenziale non erogazione di servizi su una parte residuale delle fonti di finanziamento.	Condizioni di erogazione del servizio poco omogenee fra le unità organizzative e poco chiare, che possono generare una carenza di trasparenza sostanziale e favoriscono anche una potenziale confusione fra ruoli di indirizzo e di gestione	2020 -2021 - Misura di Trasparenza Definizione e Trasparenza sostanziale dei servizi erogati	Area Servizi alla Ricerca ARIC – che dà impulso e presidia, con il contributo dell'Area Relazioni internazionali - DIRI .
	----- Programmazione/ Lobby e progettazione	----- Rischio di carenza nella mappatura delle competenze e conoscenze scientifiche esistenti con conseguente potenziale disparità nelle opportunità di accesso ai finanziamenti	----- Deficit di integrazione dei sistemi informativi	----- 2021-2022 Misura di semplificazione: Miglioramento della disponibilità delle informazioni che risiedono in diverse fonti interne non integrate	----- Area Servizi alla Ricerca ARIC , che dà impulso e presidia, con il contributo dell'Area competente sui servizi informatici - CESIA

3. (Tabella 2) – Attribuzione e utilizzo di spazi da parte di terzi

PROCESSO	FASE e ATTIVITA'	RISCHIO	CAUSA	MISURE (sostenibili dal 2020 al 2023)	RESPONSABILITA'
Attribuzione e utilizzo di spazi da parte di terzi (uso non temporaneo), con esclusione dei contratti di locazione in regime di mercato	<p>Fase Iniziativa e individuazione dell'esigenza ----- Attività Raccolta delle esigenze</p>	<p>Analisi effettuata in assenza di tutti gli elementi utili, necessari per valutare l'equilibrio dei contributi di entrambi le parti, gli effetti in ambito gestionale e scientifico e far emergere: le caratteristiche giuridiche, economiche, di governance del soggetto terzo, la natura del rapporto con l'Ateneo e con i proponenti, anche per prevenire potenziali conflitti di interesse.</p>	<p>Difficoltà di reperire informazioni complete e aggiornate derivante anche dalla dimensione, complessità e cambiamenti macro organizzativi</p>	<p>Misura di semplificazione e facilitazione dei flussi informativi Predisposizione di modelli standard per l'acquisizione delle informazioni necessarie alle analisi e alle valutazioni</p>	<p>Area del Patrimonio – APAT che presidia e dà impulso (maggiore peso), con il contributo di ARTEC per le relazioni con le imprese e gli spin off; ARIC per le relazioni con gli accordi strategici per la ricerca; ABIS per gli ambiti convenzionali in materia di servizi bibliotecari; dal 2022 AUTC per la valutazione di idoneità degli spazi allo svolgimento delle attività con i terzi</p>
	<p>Fase Progettazione ----- Attività Analisi del soggetto terzo Analisi del bene</p>				
	<p>Fase Negoziazione e/o regolazione del rapporto con il terzo ----- Attività Valutazione complessiva dell'equilibrio dei contributi e degli effetti in ambito gestionale e scientifico</p>				

4. (Tabella 3) – Acquisizione lavori

PROCESSO	FASE	RISCHI	CAUSA	MISURA (attuata dal 2018 e prosegue nel 2022)	RESPONSABILITA'
Acquisizione lavori	In tutte le fasi	Attività dei ruoli chiave e in particolare dei RUP non completamente rispondenti alle esigenze tecnico/giuridiche e etiche	Poca chiarezza sui ruoli, competenze, sensibilità, condizioni di terzietà; labili strumenti organizzativi di coordinamento fra ruoli e tecnici e uffici di supporto giuridico	<p>Misura di partecipazione, sensibilizzazione e promozione dell'etica: Comunità di pratiche fra persone che si occupano delle attività connesse ai processi di acquisizione dei lavori con ruoli e competenze diverse, attraverso incontri periodici programmati annualmente, per introdurre nel processo anche i profili dell'etica e della legalità, favorendo buone prassi che contribuiscano alla qualità dei lavori, anche in un'ottica di semplificazione e migliorando l'apprendimento collettivo</p>	<p>AUTC Area Edilizia e Sostenibilità - che presidia e dà impulso in collaborazione con – Area Appalti APAP e UPCT (funzione professionale anticorruzione)</p>

5. (Tabella 4) – Acquisizioni di servizi di pulizia

PROCESSO	FASE/ Attività	RISCHI	CAUSA	MISURA (sostenibile nel 2020 e 2021)	RESPONSABILITA'
Acquisizioni di servizi di pulizia	Fase di esecuzione	Rischio di esecuzione non supportata da verifiche puntuali anche sulla qualità della prestazione	Molteplicità dei punti di servizio, dei soggetti coinvolti e difficoltà di verifica in loco	<p>Miglioramento della verifica della qualità della prestazione</p> <p>Definizione dei ruoli e razionalizzazione del flusso informativo ai fini del miglioramento della verifica della qualità della prestazione nella fase di esecuzione del contratto di affidamento di "pulizie"</p>	Area Servizi Bologna - ASB che presidia e dà impulso, in collaborazione con tutte le aree, le strutture, con UPCT (anticorruzione) e con il contributo dell'Area dei Servizi Informatici CESIA

6. (Tabella 5) – Tirocinio svolto dallo studente durante il corso di studi

PROCESSO	FASE/ Attività	RISCHI	CAUSA	MISURA (sostenibile nel 2022-2023)	RESPONSABILITA'
Tirocinio svolto dallo studente durante il corso di studi	<p>Fase Di svolgimento del tirocinio presso il soggetto ospitante</p> <p>Attività Attestazione presenze e attività svolte Relazione finale Monitoraggio della qualità mediante questionario</p>	Rischio di svolgimento del tirocinio condizionato da comportamenti del soggetto ospitante non etici, non leciti o non previsti dagli accordi (es; attività ulteriori, pressioni indebite, ecc..)	Parziale inadeguatezza di strumenti che raccolgano informazioni sulla fase di svolgimento del tirocinio	<p>Misura di partecipazione dell'utente</p> <p>Miglioramento e integrazione del questionario per rilevare la soddisfazione degli utenti sotto il profilo della qualità e far emergere eventuali comportamenti non etici, situazioni anomale e/ o illegittime generate dal soggetto ospitante</p>	l'Area della didattica – AFORM che presidia e dà impulso con contributo dell'Area dei Servizi Informatici CESIA e lo Staff del Rettore e della Direzione Generale (per la protezione dei dati) SSRD

7. (Tabella 6) – Start-up e Spin-off

PROCESSO	FASE	RISCHI	CAUSA	MISURA (sostenibili dal 2019 al 2023)	RESPONSABILITA'
Sostegno all'avvio di attività imprenditoriali derivanti dalla ricerca di Ateneo (start-up; spin-off)	Fase di avvio	Stime poco approfondite su assenza di concorrenza, su risorse, compatibilità degli impegni orari, su agevolazioni e servizi	Cause a) natura socio culturale e poca consapevolezza da parte dei proponenti dei fenomeni che possono generare privilegi per la impresa di cui fanno parte; b) difficoltà di verifica e di raccolta strutturata di informazioni utili alle stime e alle valutazioni conseguenti	2019 - Misure di sensibilizzazione e misure di miglioramento della raccolta di informazioni utili alle valutazioni a) sensibilizzazione dei proponenti attraverso incontri specifici b) informatizzazione di sistemi che strutturino i flussi informativi e aiutino il monitoraggio 2020 – Miglioramento e prosecuzione	Area Rapporti imprese, Terza Missione e Comunicazione – ARTEC che presidia e dà impulso collaborando con le strutture di ricerca, UPCT (funzione professionale anticorruzione) e Area Sistemi e servizi informatici - CESIA
	Fase di interazione fra Università e spin off o start-up	Conflitto di interessi, utilizzo distorto di strumenti dell'università per reperire e utilizzare risorse umane che lavorino in esclusiva per la società, agevolazioni che possono generare distorsione della concorrenza	Scarsa responsabilizzazione sul tema derivante anche da regolamentazione non sistemica e organica in materia; Mancanza di strumenti organizzativi completi per strutturare i flussi informativi sui ruoli esercitati	Misura di miglioramento della raccolta di informazioni b) informatizzazione di sistemi che strutturino i flussi informativi e aiutino la trasparenza sostanziale sul funzionamento degli enti e sui ruoli esercitati 2021 –2023 Miglioramento e prosecuzione	